

L'incontro

Imprese verso la transizione 5.0 Una su due punta alla robotica

L'analisi presentata da Intesa Sanpaolo e Bi-Rex: più avanti le grandi

Circa tre quarti delle imprese di Emilia-Romagna e Marche adotta tecnologie 4.0, con punte del 90% per le realtà più grandi e oltre l'80% tra chi è specializzato nell'elettronica ed elettrotecnica. Anche tra le aziende più piccole si rileva un buon grado di diffusione del 4.0: più del 60% dichiara di adottare almeno una tecnologia.

In più, emerge un nucleo di imprese già avviato verso la transizione 5.0 e che nel prossimo triennio continuerà ad impegnarsi in innovazione, green e capitale umano.

È quanto emerso da una prima mappatura sulla doppia transizione digitale e green curata dal Research Department Intesa Sanpaolo su oltre mille aziende manifatturiere e dei servizi su scala nazionale con focus sulle due regioni e da presentata durante il quarto appuntamen-

to annuale con l'«Osservatorio Industria 4.0 - Soluzioni e Tecnologie per le imprese» svoltosi ieri nella sede del competence center Bi-Rex di Bologna e organizzato insieme a Intesa Sanpaolo. Tra le tecnologie più utilizzate spiccano la robotica (49%), l'archiviazione, trasmissione e

Il dato

L'intelligenza artificiale è meno diffusa (meno del 10%) ed è applicata per ricerca e sviluppo

analisi dati (38%), il cloud computing (34%) e i magazzini automatizzati (33%). L'utilizzo dell'intelligenza artificiale è meno diffusa (meno del 10%) ed è applicata soprattutto nelle fasi di produzione e ricerca e sviluppo. Si tratta di un fenomeno recen-

te, affermatosi anche grazie a efficaci interventi di politica industriale: nel periodo 2020-2024 il 71% del campione ha introdotto o potenziato misure 4.0 per supportare il processo di automazione e digitalizzazione con tecnologie sempre più evolute.

I principali obiettivi raggiunti grazie al 4.0 sono che tende a prevalere l'ottimizzazione dei processi: il 70% delle imprese dichiara di averne efficientato il controllo e l'automazione e più della metà di aver aumentato la velocità di produzione mentre il 64,3%

dichiara di avere avuto una riduzione dei consumi di energia. I soggetti che più accompagnano le aziende nell'adozione di tecnologie 4.0 sono principalmente i fornitori di tecnologie (81%) o di impianti e macchinari (72%), con minime differenze per classi dimensionali.

Seguono a distanza i consulenti (27%) e i clienti (12%); ancora limitata è invece la percentuale di imprese che si relazionano con università e competence center. Quanto alla transizione ecologica, le strategie più diffuse riguardano l'utilizzo di tecnologie più efficienti per ridurre il consumo di energia (il 47% delle imprese), l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili (45%), sistemi di gestione e monitoraggio dei consumi energetici (26%) e l'isolamento termico (8%).

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Insieme
Alessandra
Florio (Intesa
Sanpaolo) e
Stefano
Cattorini
(B-Rex)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

